IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti pranzo. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Novilunio - Leva il sole ore 5.54, tramonta ore 6.17 Trieste, Domenica 27 Marzo 1898. Oggi: S. Ruperto. — Domani: S. Gontrano. N. 5922

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Torna a galla l'affare Dreyfus-Esterhazy. - Una rivelazione. PARIGI 26 (N). Il *Temps* ritorna oggi sull'affare Dreyfus-Esterhazy e fa delle rivelazioni inaspettate, sensazionali. Esso dice, fra altro, che il famoso *bordereau* fu bensì scritto dell'Esterhazy, però con la consapevolezza dello stato maggiore francese e con lo scopo di servirsene, per carpire importanti segreti alla Germania.

Il *Temps* si dice inoltre informato da fonte attendibile che la sentenza del processo Zola verrà annullata dalla Corte di cassazione, i cui membri sono decisi ad accogliere come motivi di nullità il fatto che nel corso del dibattimento non fu permesso a Labori d'interrogare il capo dello Stato maggiore, generale Boisdeffre, e la non comparsa della signora Boulancy.

Un accordo russo-giapponese a danno dell'Inghilterra? LONDRA 26 (N). I *Times* recano la notizia di un accordo fra la Russia e il Giappone per effetto del quale l'Inghilterra rimarrebbe del tutto isolata.

La Russia garantirebbe la Corea al Giappone, il quale in complesso abbandonerebbe Port-Artur alla Russia.

Il porto di Talien-Wan. LONDRA 26 (N). Il corrispondente da Pechino dei *Times* completa la notizia di ieri intorno al trattamento del porto di Talien-Wan, informando che la Russia ha promesso alla Cina di dichiarare quel porto aperto al commercio mondiale, riservata a sè l'amministrazione di esso. La Russia si sarebbe dichiarata pure disposta a versare alla Cina le eventuali eccedenze degli introiti delle dogane. I *Times* non danno alcuna importanza alle promesse della Russia e assieme allo *Standard* reclamano in proposito esplicite dichiarazioni dal governo.

Il conflitto ispano-americano. MADRID 26 (N). In questi circoli diplomatici si assicura che al Governo degli Stati Uniti non è ancora pervenuto il rapporto della Commissione d'inchiesta incaricata di appurare le cause della catastrofe della corazzata americana *Maine*. Taluno ritiene inevitabile la guerra nel caso che dell'inchiesta risulti positivamente assodato che l'esplosione fu prodotta da causa esterna; gli altri invece non credono possibile un conflitto fra la Spagna e gli Stati Uniti, considerato che tutte le potenze europee avrebbero, in caso di guerra il maggiore interesse di intromettersi nel conflitto, prendendo le parti della Spagna. Si crede che specialmente la Francia aiuterebbe con tutti i mezzi la Spagna, mettendole perfino a disposizione delle navi da guerra, senza equipaggio, e accordandole il diritto di appoggiarsi alle colonie francesi come a territorio proprio.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CORTE D'ASSISE

Crimine di furto.

(Continuazione vedi „Piccolo della sera").

Terminata l'escussione dei testi Giorgio ed Emilia coniugi Condoiani, il presidente dopo una breve sospensione del dibattimento, riprende lo

Esame dei testi

Giorgio Titz, ufficiale di polizia. Egli narra come abbia scoperto ed arrestato Giuseppe Bach. Quasi ogni giorno, da alcune settimane, venivano denunziati alla Direzione di polizia dei furti, per la maggior parte commessi nelle soffitte delle case e in modo quasi del tutto identico; sì che, esaminandone i particolari, pensai che autore ne doveva essere un solo malfattore, tutto al più aiutato da un complice. Sulle prime, dopo varie ricerche, non sapevo su chi fermare il sospetto; quando venni a sapere che si trovava a Trieste il Bach - *mio buon conoscente* - sfrattato, il quale, ogni mattina, si recava a bere in una liquoreria di piazza della Barriera e che, a una cert'ora se la svignava dicendo: — Me la moco, perchè de qua un poco Titz fa el suo giro de sta parte. - Mi posi a fargli la caccia. Difatti, una mattina, passando per tempo dinanzi alla succennata liquoreria, sbirciando dentro della porta, vidi il Bach seduto tranquillamente. Non lo arrestai perchè volevo essere certo, arrestandolo, di trovarlo in possesso di qualche oggetto di furtiva provenienza, per avere contro di lui delle prove irrefragabili. - Nello stesso giorno appresi il furto commesso in danno del sig. Vielmetti. Subito mi sono detto: — Qui c'entra la zampa del Bach. - Lo cercai nella sera senza trovarlo, ma la mattina appresso entrò nella detta liquoreria presso alla quale avevo appostato due agenti. Avvertito, corsi sul luogo e vi giunsi appunto quando il *merlo* stava levando il tacco. Le seguimmo, io e i due agenti, alla lontana finchè giunti presso alla Portizza, lo arrestai. Condotto alla Direzione di polizia, da principio tentò di negare, ma, poi, subito si dichiarò autore del furto Vielmetti. Confessò perchè sapeva di avere indosso le prove contro se stesso. Visitatolo, lo trovai in possesso delle carte di valore rubate al sig. Vielmetti e allora mi espose dettagliatamente il modo con cui il furto era stato perpetrato. Negò, però, di essersi appropriato della catena d'oro e dell'anello, di cui pure il Vielmetti lamentava l'ammanco. Degli altri furti non volle sapere. Senonchè alcuni degli indumenti ch'egli indossava furono, più tardi, riconosciuti come di loro proprietà da alcuni dei danneggiati. Ed oltre a ciò, il Bach è stato in modo assoluto riconosciuto dallo stimatore dello stabilimento Dussich, il quale ha dichiarato che l'individuo venuto quattro o cinque volte a impegnare gli oggetti di cui l'atto di accusa, di compendio dei furti di cui si tratta, era la stessa persona che Giuseppe Bach. Anzi, là, allo stabilimento Dussich, gli si era tentato un giuochetto. Quegli impiegati dovevano, quando si fosse ripresentato, trattenerlo con qualche pretesto e intanto chiamare una guardia. E fecero anche così, ma il ladro, sospettando il tranello, prese in tempo la fuga, abbandonando gli effetti portati, che appartenevano al sig. Condoiani. Quel giorno, dunque, lo stimatore osservò attentamente lo sconosciuto, che si spacciava per Magagna e la sua dichiarazione di riconoscere in lui il Bach non dà luogo ad alcun dubbio.

Pres. Crede che il Bach abbia commesso da solo tutti questi furti?

Test. No! Con tutta probabilità egli aveva un complice. Perchè appena egli fu arrestato, un individuo si presentò al portinaio Giovanelli e gli disse: „Guardeve ben de far trope ciacole sul Bach, xe meio taser.

Licenziato il teste, viene introdotto il teste

Giuseppe Schabl, cancellista di polizia. Racconta come appreso del furto commesso in danno del dott. Loser, abbia fatto il giro di tutti i cancelli di pegno, per trovare gli effetti rubati e le tracce del ladro. Scoperse gli uni e le altre allo stabilimento Dussich. Ivi gli venne partecipato come l'individuo che aveva impegnato gli oggetti derivanti dal furto Loser aveva dato altre volte il nome di *Magagna*, ma in quella occasione si era detto Bach. Aveva cercato di tendergli un tranello per arrestarlo, ma il ladro, accortosi del giuoco, se l'era svignata a tempo.

Andrea Appolonio, stimatore nello stabilimento Dussich. Dice: Gli oggetti che, impegnati al nostro stabilimento, sono stati poi, riconosciuti di proprietà dei danneggiati prima di me escussi, furono portati da un individuo che quattro volte declinò il nome di Magagna e una volta si disse Bach.

Pres. Lei lo ricorda perfettamente questo individuo?

— Con tutta precisione. Riconosco in lui, con tutta sicurezza, l'odierno accusato. In primo luogo per la fisonomia spiccata, caratteristica, che riconoscerei fra mille e poi per la voce tutta speciale.

Rodolfo Dussich, procuratore della ditta Carlo Dussich, conferma il deposto del teste precedente per quanto riguarda i pegni fatti da un individuo che quattro volte si disse Magagna e una Bach, dichiarando, però, di non riconoscere l'accusato perchè, non essendo egli addetto, nello stabilimento, alla manipolazione dei pegni e quindi in immediata relazione con le parti, non ha mai avuto occasione di vederlo. Ammette, però, che lo stimatore possa con tutta certezza, serbarne memoria.

Ernesta Magnan dice: Tornavo a casa, quando trovai sulla porta del mio quartiere un individuo, che vedendomi mi chiese: Abita qui certo Antonio Ruzier? Io gli risposi di no ed egli ringraziatami, cominciò a scendere le scale. Vidi allora nella toppa della serratura una chiave e mi accorsi che quell'individuo doveva aver tentato di penetrare nel quartiere. Gli gridai dietro: Avete messa voi questa chiave? ed egli rispose: mi no so gnente! e prese la fuga.

Pres. Ricorda questo individuo?

Test. Come se lo avessi veduto cinque minuti fa. Poi ha una voce così strana......

— Lo riconosce nell'accusato?

— E' lui lo giuro con tranquilla coscienza.

— Che cosa avrebbe potuto rubare il Bach, se lei non giungeva a tempo?

— Parecchi oggetti facilmente asportabili del valore di circa 50 fiorini.

La Magnan è l'ultima teste e terminata la sua escussione, il presidente dà lettura di alcune pezze processuali, fra le quali le informazioni politiche sul conto del Bach, che suonano pessime e le fedine secondo le quali egli è stato già punito per crimine di furto, e quindi chiuso il processo probatorio, la Corte propone ai giurati le seguenti

Questioni:

Prima questione principale: E' l'accusato Giuseppe Bach colpevole di avere, dopo essere stato due volte punito per furto, tolto, qui in Trieste, da luogo chiuso, senza il consenso del possessore e per trarne profitto:

a) fra il 25 e 27 novembre 1897 effetti del complessivo valore di f. 55, di ragione di Eugenio Russo;

b) il 29 novembre 1897 uno scialle persiano, effetti del valore complessivo di f. 96, di ragione di Edoardo dott. Loser;

c) in giorno imprecisabile del dicembre 1897 effetti del valore complessivo di f. 123.50, di ragione di Giorgio Condoiani;

d) in giorno imprecisabile del dicembre 1897 parecchi effetti del complessivo valore di f. 98, di ragione di Giulio Greger;

e) il 22 dicembre 1897 altri effetti del valore complessivo di f. 10.50, di ragione di Francesco Kondrat;

f) il 23 dicembre 1897 effetti di vestiario ed oggetti preziosi, il tutto rappresentante un valore di f. 86, di ragione di Tomaso Giovanelli;

g) addì 24 dicembre 1897, due cartelle del Boden Credit, e quattro viglietti di lotteria del valore complessivo di f. 500, nonchè un astuccio con catena d'oro ed altro con un anello di egual metallo del valore di f. 35, di ragione di Andrea Vielmetti;

quindi effetti mobili di altrui ragione per un valore superiore a f. 300?

Seconda principale: E' l'accusato Giuseppe Bach colpevole di avere introdotto in un giorno imprecisabile del dicembre 1897, qui in Trieste, una chiave adulterina nella toppa della porta chiusa del quartiere di Ernesta Magnan, con l'intenzione di entrarvi e di togliere, senza il di lei consenso e per trarne profitto degli effetti mobili e del denaro di ragione di quest'ultima, per un ammontare complessivo superiore a f. 25, senza che però fosse riuscito nel suo intento per essere stato sorpreso da essa Magnan, e di avere con ciò intrapresa un'azione conducente alla effettiva esecuzione del suo reo disegno, il di cui compimento rimase però interrotto soltanto per ostacoli d'altronde sopravvenuti.

Questione suppletoria: *a)* Ha l'accusato Giuseppe Bach contratto l'abitudine di rubare?

Terza principale: E' l'accusato Giuseppe Bach colpevole di avere, malgrado, con nozione dd. 13 novembre 1897 della locale i. r. Direzione di polizia, fosse stato sfrattato da questa città e suo territorio, nel novembre 1897, fatto ritorno a Trieste senza autorizzazione dell'autorità.

Requisitoria e difesa.

Le parti non muovono alcuna eccezione sui quesiti e viene data, quindi, la parola al rappresentante il P. M. sostituto procuratore di Stato signor Clarici, che pronuncia una brillante requisitoria. Premesse alcune giuste considerazioni sul diffondersi continuo di questa piaga sociale ch'è il furto, che va di conserva alla sciopteratezza al disamore per il lavoro, si sofferma a lungo sulle emergenze del dibattimento, per dimostrare come Giuseppe Bach sia colpevole non soltanto del furto da lui confessato, ma bensì anche degli altri tutti di cui non ha voluto accettare la paternità. Sostiene ch'egli sia un ladro abitudinario e invita i giurati a dare un responso che pienamente confermi l'atto d'accusa.

Parla a lungo anche il difensore, avv. dott. Padovan, per dimostrare come la colpabilità del Bach sia provata soltanto per il furto commesso in danno del signor Vielmetti, mentre riguardo agli altri furti, l'accusa non ha potuto farsi forte che di semplici ipotesi, senza aver potuto trovare una sola prova che fosse, patente, inconfutabile. Perciò, negando che il suo difeso possa venir considerato un ladro abitudinario, esorta i giurati ad affermare soltanto la questione che riflette il fatto Vielmetti e quella riguardante la reverenza di sfratto, negando le altre.

Verdetto e sentenza.

I giurati, dopo inteso il chiaro riassunto del dibattimento fatto dal presidente cons. Codrig, si ritirano nella sala delle deliberazioni che sono le 6 e mezzo. Ne escono alle 7 e rispondono alle quistioni loro proposte, per bocca del loro capo signor Giulio Rossegger, nel modo seguente:

alla prima principale con 12 voti *sì*, alla seconda principale con 8 voti *sì* assoluti e 4 voti *sì* ma per un importo inferiore a f. 25, alla questione suppletoria con 10 *sì* e 2 *no*, alla terza principale con 12 voti *sì*.

Sulla base di tale verdetto la Corte condanna Giuseppe Bach a cinque anni di carcere duro.

La sentenza pronunciata alle 7 e mezzo della sera

*** Lunedì verrà tenuto dibattimento in confronto di Vittorio Gherson, ex redattore responsabile del periodico *Il Lavoratore*, accusato del delitto di lesion d'onore, commesso mediante stampato secondo i §§ 488 e 491 C. p. I querelati privati signori Luigi Boscarolli, Domenico Costa, Giovanni Kosmerlj, M. Millonig, Giovanni Prelog, Valentino Scocier, Giovanni Spanghero, Leopoldo Strekelj e Pietro Rezzola saranno rappresentati dall'avv. dott. Rabl e l'accusato sarà difeso dall'avv. dott. de Baseggio.

Presiederà il cons. cav. de Nadamlenzki.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Le delizie della „direttissima" Trieste - Cervignano - Venezia. Quando nello scorso autunno s'inaugurò il piccolo tronco ferroviario Cervignano-San Giorgio di Nogaro, che completava la desiderata direttissima Trieste-Venezia, tanto il presidente della „Rete Adriatica" quanto il presidente della „Società Veneta" diedero al banchetto di Cervignano formale promessa che la nuova linea avrebbe corrisposto allo scopo per il quale fu costruita. Sono ormai trascorsi sei mesi dall'inaugurazione, ma a qual punto siamo ancora? Vediamo un po'. L'orario è combinato in modo da invogliare i viaggiatori a continuare a valersi della vecchia linea che tocca Udine e Treviso; i treni, che in quattro ore circa potrebbero percorrere il tratto Trieste-Venezia, ne impiegano più di sei come per la vecchia. Ma c'è di più. Il viaggiatore che a malgrado di ciò presceglie la „direttissima" ha il piacere di cambiar vagone tre volte, e cioè a Monfalcone, a San Giorgio e a Portogruaro; perchè fino a Monfalcone c'è la Meridionale, da Monfalcone a S. Giorgio c'è la ferrovia friulana, da San Giorgio a Portogruaro c'è la Società Veneta, da Portogruaro a Venezia c'è la Rete Adriatica e ciascuna di queste società pare ci tenga ad usare ai viaggiatori la finezza di offrir loro i propri vagoni. A rendere più delizioso il viaggio si aggiunge lungo la linea l'assenza completa di *restaurants* percui chi parte da Trieste o Venezia e non fa prima colazione corre il rischio di arrivare a destino mezzo morto dalla fame. Conseguenza: I vagoni della „direttissima" percorrono la linea quasi vuoti!

Dopo tanti studi e tante fatiche per avvicinare i due centri più importanti dell'Adriatico era lecito sperare che si sarebbe giunti a qualche cosa di meglio di questi deplorevoli risultati.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Adelina Millossovich, dalla sig.a Amalia Maramaldi-Tozzi, cor. 15.

Da G. R., per differenza di giuoco con R. M., cor. 1.60.

Le commissioni di stima per l'imposta personale. Ieri seguirono le elezioni del primo corpo per la commissione di stima dell'imposta sulla rendita personale del primo distretto (Trieste-città). Riuscirono eletti a membri effettivi i signori dott. Eugenio Brunner, Guglielmo Engelmann, barone Paolo Ralli e cav. Fortunato Vivante ed a membri sostituti i signori Alberto Allodi, Baldassare Mimbelli, Edmondo Ricchetti e Tomaso Schadeloock.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria della signora Adelina Millossovich-Rigler: dai sigi Pia e Giuseppe Wilhelm, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.i Natalia e Jacques Salom, cor. 20 a favore della Guardia medica, dal sig. A. Covacich, corone 20 a favore dell'orfanatrofio S. Giuseppe.

— Alla Guardia medica pervennero, corone 20 dalla famiglia Chieu, per onorare la memoria dell'amica e congiunta sig.a Giovanna Hermann.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore degli orfani e della vedova della guardia municipale Miot, vittima del dovere:

Dalla signora Eugenia Daneu, per onorare la memoria della compianta signora Adelina Millossovich, cor. 10. Somma precedentemente raccolta, corone 1021.22. — Totale corone 1031.22.

A favore della famiglia del disgraziato avvocato Ronaro, degente nelle sale d'osservazione, da H. M., cor. 10. Precedentemente raccolte, cor. 26.52. Assieme corone 36.52.

Noterelle igieniche e scientifiche. *Un nuovo prodotto alimentare per minestre: il „sitos".* Il *sitos* è un prodotto alimentare, che si ottiene spaccando il grano di frumento e sottoponendolo poi ad una speciale brillatura, che, lasciando pressochè intatto lo strato delle cellule nutritive interne, allontana quasi completamente la membrana esterna del frumento. I chicchi di frumento, così dimezzati, vengono confezionati sotto forma di minestra. Dalle analisi chimiche del *sitos* fin qui eseguite, risulterebbe che esso contiene il 13 p. c. di sostanze azotate, cioè più delle comuni paste alimentari; però quelle fatte dal dott. Ettore Cappelletti darebbero una quantità di azotati alquanto inferiore. Il dott. Cappelletti, giustamente considerando che l'analisi microscopica e chimica di una sostanza alimentare non ci fornisce sufficenti criteri per giudicare del suo potere nutritivo, istituì su tre persone alcune ricerche, intorno all'assimilabilità di questo prodotto, in rapporto con l'assimilabilità del riso e delle paste alimentari. Tali ricerche furono da lui divise in tre periodi di due giorni ciascuno; nel primo periodo l'alimentazione si compose esclusivamente di *sitos*, nel secondo di riso, nel terzo di paste. Degli ultimi prodotti della digestione, che la persona d'esperimento eliminava ad ogni periodo, il Cappelletti praticava l'analisi (acqua, azoto, grasso e ceneri) e dal rapporto fra il materiale introdotto e quello eliminato deduceva l'assimilabilità della rispettiva sostanza alimentare. Da queste ricerche risulterebbe che l'assimilabilità delle sostanze azotate sarebbe per le paste molto maggiore che non per il *sitos*; molto inferiore a tutti e due sarebbe quella del riso. Inoltre per l'aumento di peso e di volume che il *sitos* subisce più delle paste alla cottura, per il suo minor contenuto di sostanze azotate, per la minore assimilabilità di queste, ne conseguirebbe che ad egual quantità di minestre ingerite, si introdurrebbe e si assimilerebbe una maggiore quantità di sostanze albuminoidee con le paste, che non col *sitos*; questo però, alla sua volta, risulterebbe di un valore nutritivo superiore a quello del riso.

Il potere di disinfettante dell'alcool. Recentemente l'Epstein e l'Ahlfeld fecero delle ricerche sulla disinfezione con l'alcool; adoperarono alcool di varia concentrazione assolutissimo, alcool a 98°, a 80°, a 50°, a 25°; il risultato fu che diminuendo la concentrazione dell'alcool fino a 50°, il potere disinfettante aumentava, per diminuire di nuovo quando la concentrazione veniva ancora abbassata. Questi esperimenti furono fatti su parecchi e vari microorganismi; ma non contenti di ciò, i due scienziati vollero convincersi del potere disinfettante di varie sostanze antisettiche sciolte in alcool a varia concentrazione. E' generalmente noto che i disinfettanti più in uso sono il sublimato, l'acido fenico, il lisolo ed il timolo; queste sostanze si adoperano sciolte in acqua; il sublimato per lo più all'1‰, l'acido fenico al 2-3-5%, così il lisolo ed il timolo. L'Epstein le sciolse nell'alcool, e dalle sue esperienze risultò che le soluzioni fatte in alcool a 50° hanno un potere disinfettante maggiore di quello delle soluzioni in acqua od in alcool a concentrazione maggiore o minore, e che le soluzioni in alcool assoluto sono del tutto inefficaci. Da ultimo egli istituì delle ricerche sulla disinfezione delle mani; queste venivano infettate con cotone imbevuto in colture di microorganismi, quindi, senza essere prima lavate in acqua, venivano spazzolate con la soluzione antisettica. Esaminato l'effetto di questa dalla distruzione dei microorganismi, e sommato il risultato degli altri metodi e generi di ricerche, l'Epstein conclude che l'alcool assoluto non ha alcun potere disinfettante, ma bensì lo hanno le sue diluzioni, che l'alcool a 50° è il disinfettante migliore; le concentrazioni minori o maggiori diminuiscono la potenza; che gli antisettici che

---

Aureliano Scholl 87

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Ah! - fece Wanda - infatti, mi ricordo... una mistificazione... una seduta di magnetismo... Vi era qui una povera donna che avevano raccolta, una pazza...

— Precisamente - disse Trelauney coi denti stretti - una pazza!

— E che cosa è avvenuto? - domandò il medico.

— Non lo so; scacciarono quel ciarlatano, e la donna se ne fuggì da se stessa. E' stata una scena ridicolissima e assai spiacevole.

Trelauney si alzò e andò ad aprire la porta.

— Riconoscete questo muratore? - domandò egli.

Surypere entrò, con la zappa sulla spalla e col suo fare tranquillo.

— Questo muratore! - fece Wanda spaventata.

E, rimanendo in piedi, stringeva la spalliera della poltrona con la sua mano tremante.

— No, - continuò ella - credo di non aver mai veduto quest'uomo...

Ella finse di sorridere.

— Ma, signori, questo interrogatorio deve prolungarsi?

— Ancora un istante - disse il barone.

E, voltandosi verso i due personaggi la cui presenza inquietava Wanda:

— Abbiate la compiacenza di seguirmi, signori - diss'egli - avrò l'onore di mostrarvi il cammino.

Il barone salì due piani ed entrò nella camera azzurra.

Surypere con la sua zappa si mise ad abbattere il muro ricoperto da una tappezzeria azzurra a losanghe dorate. Egli tolse via il frammento di pietra da taglio.

Wanda era rimasta sulla porta. Sperava che la calce avesse distrutto le ossa... Ma Surypere ritirò dal muro uno scheletro lungo settantacinque centimetri e lo depose sul tavolo.

La baronessa cadde svenuta su di un divano. Trelauney si chinò allora al suo orecchio e le disse:

— E' la Corte d'Assise... Al posto vostro preferirei la casa di salute!

Il dottore esaminava lo scheletro.

— Il delitto è evidente - diss'egli - non c'è che di avvertire il tribunale!

— Avrò l'onore - disse Trelauney - di affermare al signor giudice d'istruzione che questa donna è pazza.

Wanda cercava il mezzo di fuggire o almeno di prevenire Roberto Kodom.

— Lo stato mentale di questa donna sarà esaminato - disse a voce bassa il commissario di polizia - ma credo mio dovere di procedere al suo arresto!

E voltandosi allora verso la baronessa:

— Da quanto tempo abitate in questo palazzo, signora?

— Da diciannove anni.

— Negate di essere l'autrice del delitto la cui prova è qui, sotto i vostri occhi?

— Certo, signore, lo nego assolutamente.

— Non avete notato niente intorno a voi che abbia potuto destare dei sospetti?

— Niente!

Trelauney guardò fisso la baronessa, come per ricordarle il consiglio che le aveva dato. Wanda pensò che, dopo tutto, si esce da una casa di salute; senza indagare più oltre l'interesse che poteva avere Trelauney a evitarle la prigione e la Corte d'Assise, ella prese tutt'a un tratto la sua decisione. Corse alla finestra e, scoppiando in una sonora risata, acchiappò una mosca e fece atto di consegnarla al dottore.

— Quando sposaste la signora, domandò egli al magiaro, aveva dato segni di alienazione mentale?

— No, signore, rispose il barone; in queste condizioni non l'avrei certamente sposata... ma, pochi mesi dopo, mi sono accorto che ella sragionava; passava dalla più viva allegria alla più tetra tristezza.... Un giorno negò perfino che io fossi suo marito.

Wanda fingeva di giocare con la frangia di una tenda.

La strappò tutt'ad un tratto e se ne servì come di un pallone, lanciandola al soffitto e riprendendola con le mani.

— Dovete seguirci, signora, disse allora il commissario di polizia. Fatevi portare uno scialle e un cappello.

(Continua)

sono più o meno attivi in soluzioni acquose, perdono il loro potere disinfettante, quando sieno sciolti in alcool a concentrazione elevata e per converso le soluzioni di sublimato, acido fenico, lisolo e timolo in alcool a 50°, disinfettano meglio delle rispettive soluzioni acquose allo stesso grado di concentrazione.

Cronaca del tempo. La settimana scorsa si segnalò per il tempo variabile, con prevalenza del brutto sul bello. Bisogna notare che nella settimana scorsa abbiamo avuto la solita perturbazione equinoziale che si risolse con pioggia, vento e rapidi cambiamenti di temperatura.

Il barometro si mantiene molto basso sui 748. Nelle ultime ventiquattro ore è nevicato a Livorno e a Kaiserlautern, pioggia a Pola, Abbazia, Lussinpiccolo, Lesina, Lissa, Napoli e Bamberg. La perturbazione ebbe una vastissima estensione. Si segnalano nevicate sulle Alpi Carniche, nel Piemonte e nella Stiria. Sull' Adriatico predominano forti venti di scilocco.

Le previsioni sono piuttosto cattive perdurando la depressione atmosferica.

Società disciolta. Il giornale ufficiale annuncia che la locale i. r. Luogotenenza ha disciolto la società „Unione fra operai fonditori ed ottonai", avendo la detta società sorpassato la propria attività statutaria.

Il consorzio dei sarti terrà domani sera, lunedì, alle 8 e mezzo, nella sala del *restaurant* „Al Teatro" un' adunanza consorziale in seconda convocazione, con l'ordine del giorno già stabilito.

I congressi d'oggi. Stamane alle 10½ in sala Tersicore i lavoranti fornai tengono un' adunanza generale straordinaria, della quale abbiamo già pubblicato l' ordine del giorno.

Alle 11, nella sala di Borsa, ha luogo la 29ª adunanza generale ordinaria degli azionisti della Banca popolare, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Alle 3 pom. nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, si raduna il Congresso generale ordinario del Banco operaio di mutui prestiti, per l' approvazione del bilancio della gestione 1897.

Alle tre pomeridiane nella sala della Società operaia, la Società di m. s. degli agenti in manifatture terrà il suo Congresso generale ordinario, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell' antecedente Congresso — 2. Rapporto sull' operosità virtuale. — Relazione della Giunta di sorveglianza sulla gestione economica. — 4. Approvazione dell' annuale Resoconto — 5. Domanda della Direzione di prelevare dalle rendite del fondo intangibile delle pensioni l'importo di fiorini 250 per sussidi facoltativi e provvisori. Art. 2, (lett. e. S. S.) — 6. Eventuali proposte. — 7. Elezioni parziali: del Presidente, della Giunta di sorveglianza e dei Giudici Arbitri.

La votazione avrà luogo nella suddetta Sala il giorno del Congresso dalle ore 3 pom. sino all' esaurimento del 6.o punto dell'ordine del giorno. Le schede dovranno essere deposte personalmente.

Ancora della sospensione di attività della fonderia Metlicovitz. - Arresto. Abbiamo riferito nel *Piccolo della sera* di giovedì come, avendo la fonderia A. Metlicovitz assunto del lavoro per conto del Lloyd, tutti i fonditori colà occupati, in numero di sei, si fossero rifiutati di prestar l'opera loro, e come in seguito a ciò, fossero stati licenziati, sospendendo lo stabilimento la sua attività.

Ier l'altro alla Direzione della fonderia riuscì di assumere al servizio l'operaio fonditore Antonio R., quello stesso che, non volendo far parte della Società dei fonditori, aveva determinato i fonditori del Lloyd a scioperare. Essendo venuto all'orecchio degli organi di p. s. del commissariato di S. Giacomo che il R. fosse stato minacciato dagli operai scioperanti, fu invitato a comparire in quell'ufficio. Interrogato, il R. dichiarò: che il 24 corr. uno scritturale della fonderia Metlicovitz gli fece la proposta di andar a lavorare in quello stabilimento. Prima di accettare, egli si recò alla sede dell'„Unione fra ottonai e fonditori", per chiedere un parere. Si trovavano colà i fonditori Giuseppe F., Francesco P. e Lodovico I., ai quali egli narrò dell'offerta avuta.

Il P. e l'I. lo sconsigliarono, facendogli osservare che tutti i fonditori erano in isciopero. Il Giuseppe F., però - a quanto il R. racconta - gli avrebbe detto: „Ancora te ga coragio de vegnir qua? Se te vien ancora una volta, te buto zo del balcon!"

Il R., malgrado il consiglio contrario, si recò al lavoro alla fonderia. Alla sera, uscito di là, incontrò il cassiere dell'„Unione fra ottonai e fonditori", il quale, fermatolo, gli avrebbe detto che farebbe bene di abbandonare il lavoro per non danneggiare le sei famiglie degli scioperanti e gli avrebbe promesso un' altra occupazione, o un sussidio. In seguito alla promessa, il R. si decise anche lui di abbandonare il lavoro.»

Il R. negò recisamente che contro di lui fossero stati lanciati dei ciottoli, smentendo in tal modo una voce che sarebbe giunta alla Polizia.

Iermattina il Giuseppe F. fu arrestato. Assunto a protocollo, il F. dichiarò, a proposito della minaccia ch'egli avrebbe diretto al R., che trovandosi nella sede della Società, capitò ivi il R., che non è socio, e raccontò che gli era stato offerto di andare alla fonderia Metlicovitz, e che si erano raccomandati a lui per l'assunzione di altri operai. Il F., allora, gli avrebbe semplicemente detto che nessuno dei presenti accetterebbe il lavoro, invitandolo poi ad allontanarsi, con la minaccia di scacciarlo in caso diverso. Citò quali testi i colleghi ch'erano presenti al fatto.

Ciò non di meno il F. venne trattenuto in arresto.

L' attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 376 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 408; rimangono in cura 1088. Tra questi si contano 134 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 97 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana 9401.83 corone.

Innovazione sulla linea Trieste-Cattaro - La toccata d'Isola. La Direzione generale del Lloyd ci comunica che incominciando con la partenza da Trieste di venerdì 1. aprile p. v., sarà effettuata la toccata d' *Isola* tanto nel viaggio di andata che in quello di ritorno coi battelli percorrenti la linea *Trieste-Cattaro B.* La stessa toccata verrà effettuata coi piroscafi della linea *Trieste-Metcovich A*, però soltanto nel viaggio di ritorno e dall'aprile a tutto ottobre; il primo approdo seguirà col battello di partenza da Metcovich domenica 10 aprile a. c. Cominciando con lo stesso viaggio, il piroscafo della medesima linea approderà pure a Verbosca dopo Gelsa; tale toccata è però facoltativa.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 19 al 26 corr. vennero denunciati 10 casi di difterite (la settimana scorsa i casi erano 10) 1 di scarlattina, 1 di febbre tifoidea, 1 di vaioloide e 1 di varicella. Morirono 3 di difterite e croup e 3 di scarlattina.

Per Miramar. Visto il successo avuto domenica scorsa dalla gita per Miramar, in cui il piroscafo omonimo partì pienissimo, lasciando a terra molte persone che non avevano potuto trovar posto, la gita sarà fatta oggi da due piroscafi e cioè: il *Miramar*, che partirà di qui alle 2.30 e da Grignano alle 5.30 e il *Melanira* che partirà da Trieste alle 3.15 e da Grignano alle 6.

Gli accidenti della navigazione. Un telegramma da Valona (Albania) in data 25 annuncia che il piroscafo del Lloyd *Venus*, cap. Klun, in linea dalla Tessaglia per Trieste, causa l'oscurità, s'investì in quella rada. Il piroscafo *Brindisi* della Società „Puglia" gli prestò assistenza per quattro ore senza risultato. Però la mattina del 25, fatto allibo di una parte del carico, riuscì a scagliarsi coi propri mezzi e apparentemente senza danni.

— Un telegramma da Liverpool in data di ieri annuncia che il piroscafo del Lloyd *Danae* rimorchiò in quel porto il piroscafo italiano *Toro*, capitano Ajello, perchè avendo perduto l'elica, non poteva proseguire.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, il piroscafo *San Marco* farà una gita di piacere per Pirano e Portorose. Partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom.; partenza da Portorose alle 7 e da Pirano alle 7.30 pomeridiane.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Trieste*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì il 25 corr. il suo viaggio da Bombay per Colombo.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i seguenti piroscafi: *Metcovich* del Lloyd da Metcovich con 27 passeggeri; da Corinto il loogher a.-u. *Milisar Spahia*; da Liverpool il piroscafo inglese *Almerian*; da Savannah in 7 giorni di viaggio il bark a.-u *Euro*; da Cavalla carico di tabacco lo scooner a.-u. *Alpina* e da Nuova York il bark italiano *Teresa Lovico*, in 64 giorni di viaggio, carico di cotone.

Partirono: i piroscafi del Lloyd *Danae* per Cattaro; *Marchese Bacquehem* per Kobe e scali; *Danubio* per Metcovich; e inoltre il piroscafo a.-u. *Godolphin*; il piroscafo greco *Samos* per Trebisonda e il piroscafo a.-u. *Emma K.* per Villaricos (Spagna).

Concerto Luzzatto. Il concerto del maestro Ernesto Luzzatto, che era stabilito per domani sera alle 8, per cause imprevedute fu rimesso ad altra sera da destinarsi.

Teatro Comunale. Questa sera ha luogo la quinta rappresentazione della *Regina di Saba*. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Politeama Rossetti. L' ottima compagnia d' operette Darvia-Favi darà oggi due rappresentazioni: alle 3½ *La figlia del tamburo maggiore*; alle 7½, replica dell' *Atala*, operetta della concittadina sig.na Gisella Delle Grazie.

Teatro Filodrammatico. Le marionette del Prandi daranno oggi due rappresentazioni: la prima alle 3 e mezzo, la seconda alle 7 e mezzo. In ambedue, oltre alla commedia e alle canzonette, l'applaudito ballo *Amor*.

Teatro Fenice. La compagnia Zeller dà oggi le due ultime rappresentazioni. Alle 3 e mezzo *Le amazzoni* e *Cavalleria leggera*; alle 7 e mezzo per serata d' onore del signor Conradi, *La modella*.

La fanciulla dagli orecchi tagliati. I nostri lettori ricorderanno certamente, non foss'altro per la stranezza del caso, il fatto di quella ragazzina dodicenne, Emma de L., che il giorno 18 corrente nella propria abitazione si era tagliata i padiglioni di entrambi gli orecchi, con un rasoio. Ieri ella potè uscire dall'ospedale completamente guarita dalle ferite cagionatesi.

Uno scomparso. Quindici giorni fa abbiamo narrato della scomparsa di un vecchio settuagenario, Matteo Premrou, abitante in via dell' Acquedotto N. 6. Rileviamo che il vecchio non fu peranco rintracciato.

La moglie del Premrou, che ha pure una settantina d' anni, è costernata, e gira tutti i giorni per la città, correndo dall' ospedale alla Guardia medica e di là alla Polizia, sperando sempre di aver qualche notizia del suo compagno.

Nella SCUOLA
approvata dall'I. R. Luogotenenza
della
MAESTRA DIPLOMATA
Anna Bilan
Corso N. 47, III piano
con metodo viennese **nuovissimo**, in breve tempo si apprende il taglio e confezionamento razionale delle toilettes da signora e delle lingerie.

RICERCA D'IMPIEGO
Giovane e colta signorina bavarese che dimorò alcuni anni in Italia cerca per la fine di maggio un posto quale **istitutrice** oppure come **aiutante della padrona di casa**, in qualche **BUONA** famiglia di qui. Ottimi attestati. Gentili offerte con indicazione delle condizioni all'indirizzo *A. Schillinger barone de Roffi, Capitano 51 fanteria, Civittavecchia pr. Roma.*

Mad. Regina Oppenheimer
DI VIENNA
à arrivata con gli ultimi modelli di Vienna e Parigi di **Cappelli per signore**
Piazza delle Legna N. 11, I p. (angolo Corso)

Nel Nuovo Negozio
SPECIALITÀ
Cappelli da Signora
Piazza della Borsa N. 4
trovasi in ricco assortimento
Cappelli guarniti
modelli elegantissimi,
nonchè
Deposito Fiori, Piume, Veli
il tutto della massima eleganza ed a **prezzi mitissimi.**

Magazziniere
esperto nel ramo **OLIO** viene ricercato da una primaria casa della piazza. Offerte sotto „**Magazziniere**" all'Agenzia annunzi **A. Hirschfeld, Trieste.**

Prestiti
da fior. 500 in più come credito personale provvede in breve tempo e con discrezione
Agenzia Budapest
Cassetta postale 138.

Dove si possono trovare oggetti preziosi adatti per regali ed a buon mercato?
NEL NEGOZIO
— di —
OREFICE - GIOIELLIERE
— di —
ADOLFO WIESER
già G. RISEGARI
Corso N. 5
Assume pure qualunque ordinazione e riparazione.

Vini Marsala
del più antico Stabilimento Enologico
Fondato 1773
WOODHOUSE & COMP.
MARSALA
trovansi in otto differenti tipi e prezzi tanto in fusti originali quanto in bottiglie presso il
Rappresentante e depositario per Trieste
Gius. Gärtner
Acquedotto-Paduina.
Vero rinforzante per ammalati e convalescenti

Vetro retinato
brevettato, il migliore materiale per abbaini, pavimenti, finestre di fabbriche, differenti gradi di resistenza, superficie fino a 1.75 metri ².
Pregi speciali: Massima infrangibilità, nessun bisogno di grate, sicurezza massima contro gli incendi, i pezzi restano uniti in caso di rottura, perchè trattenuti dalla rete di filo di ferro, **grande trasparenza, splendido effetto di luce. — Il vetro retinato** trovasi in uso in numerosi **edifici pubblici e privati. Certificati, prospetti e campioni** sempre a disposizione.

Quadrelli di vetro
per rischiarare passaggi, corridoi, sotterranei, gallerie di stazioni ferroviarie; lisci o a vari disegni; bianchi, mezzo bianchi (circa 30% più buon prezzo del solito vetro fuso) e colorati; con o senza rete di filo di ferro.
Società per azioni
per l' industria del vetro
già FRIEDR. SIEMENS
Neusattl pr. **Elbogen (Boemia)**
Altri prodotti: Bottiglie d'ogni sorta, Tappi automatici, Lastre, Mattoni di vetro e Car ttori di vetro.
Rappresentanza e Deposito
presso il sig.
H. HAUSBRANDT, TRIESTE

Recente arrivo in SETERIE.

Sete nere operate, tutta seta, disegni modernissimi	a f.	—.82	il metro
Sete colorate, recentissima moda, per vestiti e blouse	„	1.10	„
Sete scozzesi ultima novità, tutta seta	„	—.95	„
Sete quadrigliate, tutta seta, in tutti i colori	„	1.38	„
Pongées tutta seta, in tutti i colori	„	—.78	„
Noblesse nero, tutta seta	„	—.88	„
Bengalina in grande assortimento	„	—.76	„
Merveilleux greve, tutta seta, in tutti i colori	„	1.20	„
Faille francese in molti colori	„	1.—	„

Rara occasione fino che è esaurito il deposito
Taffetas greve, **TAGLI** da 3-15 metri, tutta seta, che costavano prima f. **1.30-1.80**, si vendono adesso a **98 s.** il metro
PRESSO LA DITTA
S. Öhler e Comp. ora M. WEISS
Corso 9 — TRIESTE — Corso 9
Telefono 498 Prezzi fissi

Si avverte il rispettabile pubblico che al **1. d'Aprile verrà chiuso** il
Panorama internazionale
Il suddetto locale **è d'affittare.** Rivolgersi nel Panorama.

Restaurant AL GIARDINETTO
ACQUEDOTTO.
Ogni Domenica e festa
Concerto Militare
Principia alle 8. - Ingresso soldi 10.
Birra di Pilsen Azioni e Birra di Dreher
Rinomata Cucina a prezzi senza concorrenza

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della **Farmacia Richter in Praga**
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

Per garantirsi dalle **contraffazioni**, il consumatore esiga **ESPLICITAMENTE**
L'Acqua purgativa
„FRANCESCO GIUSEPPE"
riconosciuta da più di 20 anni come la migliore del suo genere. Vendesi ovunque. Direzione in Budapest.

Bottiglieria „AL FERNET"
ACQUEDOTTO
(dirimpetto la via del Toro)
Il proprietario si pregia di avvertire questo spettabile pubblico che ha ricevuto una partita
VINO CHIANTI
della rinomata Fattoria di **Lucignano**, del Conte **Lodovico Guicciardini.**
Vendesi in fiaschi ed al bicchiere.

Sig. G. PICCOLI
farmacista
in LUBIANA.
Visto il sorprendente effetto della sua
Tintura Stomatica
prego spedirmene altre dodici boccette, quanto prima possibile.
Gradisca i sensi della mia gratitudine.
Dev.mo
Giuseppe Gianelli.
Capodistria, 16 Dicembre 1897.

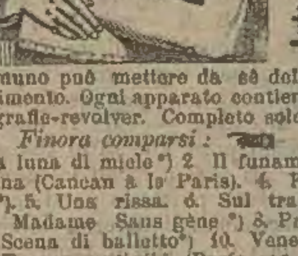
Le BICICLETTE

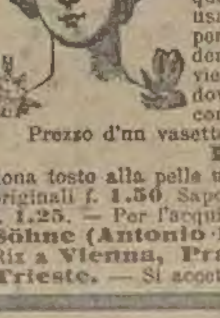
Diana-Dürkopp
sono insuperabili per
solidità, eleganza e leggerezza.
Gli ultimi modelli del 1898, con molte novità, sono esposte presso il rappresentante
GIUSEPPE EGGER
Trieste, Hôtel Europa.

10 giorni di prova. Garanzia in iscritto per 5 anni
Macchine da cucire WERTHEIM
Riconosciuta come la miglior macchina da cucire per famiglie e per industrie. LAVORO SENZA STREPITO.
Macchina per famiglie a braccio alto **fior. 35.50.**
Riprendo a mie spese qualunque macchina che non si sia mostrata buona nel tempo di prova. Non tengo agenti

In compenso vendo fabbricati migliori, alla metà dei prezzi soliti. Si domandi prezzi correnti e campioni di cucito.
Spedizione per tutte le località della monarchia a.-u. Imballaggio gratis.
Casa di spedizione macchine da cucire
LOUIS STRAUSS
fornitore delle società i. r. impiegati dello Stato, Società dei maestri, impiegati ferroviari, ecc.
Vienna IV, Margarethenstrasse 12

Deposito vini italiani
— di —
Giuseppe Borruso Messina
Via dei Forni N. 7
Da pasto Opollo e nero Gallipoli, Bianco Marsala, Moscato Segesta stravecchio.
Prezzi convenienti e franco domicilio.

PICCANTE, divertente e interessante.

è il nuovo **Auto - Cinematografo** (fotografie viventi)
col quale ognuno può mettere da sè delle figure in movimento. Ogni apparato contiene da 47 a 86 fotografie-revolver. Completo soldi 20.
Finora comparsi:
1. Durante la luna di miele*) 2. Il funambolo. 3. La ballerina (Cancan à la Paris). 4. Finalmente soli!*). 5. Una rissa. 6. Sul trapezio (in tricot). 7. Madame Sans gène*) 8. Partito Klabrias. 9. Scena di balletto*) 10. Vane e in terra*) 11. Tu presentisci! (Bacio con suggestione)*) 12. Accidente di bicicletta. 13. **Un puce***) 14. Susanna nel bagno.*) 15. Misteri di gabinetto*) 16. Il corteggiatore notturno*) 17. La legaccia*) 18. La modella (Dallo studio di un artista. 19. Lettera amorosa*) 20. La danza degli ombrelli (con illuminazione elettrica)
Spedizione verso rivalsa.
3 apparati **soldi 60**, 5 apparati **soldi 90**, 10 apparati **fior. 1.70**, 20 apparati **f. 3.20.**
Meno di 3 apparati non si spediscono.
*) I numeri marcati soltanto per i signori.
Alfredo Fischer
Vienna I, Adlergasse 12.

LE SIGNORE VIENNESI devono la LORO BELLEZZA
in prima linea all'uso dell'efficace e rinomata

Pasta Pompadour Originale
composta dal medico **A. Rix.** Essa produce una tinta **fresca e vivace, senza rughe,** che si conserva tale anche nella vecchiaia, fa sparire, con garanzia, **altrimenti si restituisce il denaro,** le lentiggini, le macchie gialle, i butteri, i bitorzoli, qualsiasi altra macchia o rossore della pelle; già da 40 anni viene usata dalle **signore dell'alta società, artiste,** ecc., ecc. per cui possiede numerosi certificati e ringraziamenti. Prova evidente della sua bontà ed efficacia sia, che nei **40 anni,** dacchè viene adoperata, sorsero mille altri rimedi di questo genere, i quali dovettero tosto scomparire, mentre la **Pasta Pompadour** conservò la meritata preferenza.
Prezzo d'un vasetto per 6 mesi fior. **1.50.** — Tubetti per prova soldi **50.**
Il latte Pompadour
dona tosto alla pelle un bianco latteo e rimane aderente anche lavandosi. Bottiglie originali f. **1.50** Sapone Pompadour soldi **30.** Polvere Pompadour rosa, crema, bianca f. **1.25.** — Per l'acquisto si favorisca rivolgersi a **Wilhelmine Rix, Dr. Wwe. Söhne (Antonio Rix & Fratello)** unici depositari degli originali preparati Rix a **Vienna, Praterstr. 16,** nonchè alla **Farmacia Praxmarer** in **Trieste.** — Si accettino soltanto pacchetti piombati.

Morte improvvisa. Gaetano Michelone, d'anni 43, bandaio addetto al deposito-laboratorio dell' impresa Zimolo, in via dell'Istituto, ieri, poco dopo le 2 pom., s'accingeva a prepararsi gli attrezzi dovendo recarsi nell'appartamento della defunta signora Millossovich in piazza della Borsa, quando, colpito da gravissimo malore, cadde al suolo. Alcuni compagni accorsi a lui cercarono di prestargli qualche soccorso, mentre dal deposito stesso veniva telefonato alla Guardia medica. Poco dopo giunse il dottore d'ispezione, ma l'opera sua era ormai vana: il poveretto aveva esalato l'ultimo respiro e il medico non potè far altro che constatarne la morte molto probabilmente avvenuta per aneurisma.

Non è a dirsi la dolorosa impressione di tutti gli altri operai per la morte repentina del loro compagno, dell' operaio buono, intelligente, assiduo al lavoro e amoroso verso la propria famiglia.

Avvertita l'autorità, comparve sul luogo l'ispettore Knapelz del posto di via delle Sette Fontane, il quale avvertì il commissariato di via Scussa da dove si recò sul luogo l'ufficiale di polizia Hasseck, che assunse i rilievi di legge. Poi con le dovute cautele si avvertì della disgrazia la famiglia dello sventurato e tosto accorsero colà la moglie, la figlia maggiore e una sorella dell'estinto.

La salma del Michelone fu trasportata in casa, in via Giuliani N. 4 primo piano, ed ivi per cura del titolare dell' impresa Zimolo, la stanza verrà parata a lutto; domani poi, a spese dell' impresa stessa, verranno fatti i funerali.

Il Michelone si trovava al servizio della detta impresa da 14 anni e in questo tempo i suoi principali non ebbero che a lodarsi di lui. Egli lascia sei figli e la moglie prossima al parto.

Il sig. Zimolo elargì tosto alla povera famiglia 50 corone.

*** Alle 6 e un quarto, allorchè la salma del povero Gaetano Michelone veniva portata nella sua stanza, la moglie di lui, Giuseppina, fu assalita da forti assalti nervosi, per cui si dovette chiedere l' intervento del dottore della Guardia medica.

Il fatto di sangue di ieri. - Un ragazzo sanguinario. Sul fatto di sangue fra ragazzi che abbiamo riferito nel *Piccolo della Sera* abbiamo i seguenti ulteriori particolari:

Il ferito Costantino Bianchi, d' anni 13, è figlio del barbiere Alessandro Bianchi, abitante in via di Rena N. 8. Il Costantino si recava talvolta a bordo dei piroscafi per pulire le caldaie dalle incrostazioni saline. Ieri dopo il mezzodì uscito di casa, si imbattè nei pressi del palazzo municipale, nel bilustre Pietro Gross, detto *taich o tedesco*, abitante anch'egli in via di Rena, al N. 26, col quale aveva trovato litigio giorni fa per un nonnulla. Il Gross, vedendolo, lo apostrofò ingiuriosamente e il Bianchi gli si avanzò contro per rispondergli con uno scapaccione. Ma l' altro fatto un salto all'indietro, estrasse un temperino a due lame, ne aprì una, e lo scagliò contro l'avversario. La lama del temperino, si conficcò nelle carni, nella parte destra della schiena del Bianchi cadendo poi a terra.

Il Bianchi lo raccolse, mentre l' altro forse spaventato di ciò che aveva fatto si dava alla fuga. Il ferito voleva inseguirlo ma non riuscì a muovere che pochi passi, perchè improvvisamente venne a mancargli il fiato.

I due giovanetti Oreste Andreossi e Antonio Hönig, ch' erano presenti al fatto, sorreggendolo sotto le ascelle lo accompagnarono alla Guardia medica, donde fu fatto trasportare all'ospedale.

Il temperino del Gross, che il Bianchi aveva intascato fu consegnato all' autorità. La ferita riportata dal giovanetto è gravissima avendo l' arma leso il polmone. Fortunatamente il Gross aveva aperto la lama più corta del temperino.

Più tardi il feritore fu arrestato. Raccontò l'accaduto con molta calma e serietà, che non si turbò nemmeno quando seppe che lo stato del ferito è grave.

Un professore in bicicletta — Sparizione di quello e di questa. Nella rubrica „Forestieri che arrivano" del *Piccolo della sera* di mercoledì abbiamo registrato l' arrivo di un signore che sceso all' *Hôtel de la Ville* si inscrisse sotto il nome L. S. prof. d'univ. da Bologna.

La sera stessa del suo arrivo il prof. S. si recava al Politeama Rossetti, e là faceva relazione con un cameriere del *restaurant* „Al Teatro", appassionato ciclista. Fra un discorso e l'altro il professore disse di essere amantissimo dello *sport* ciclistico e si mostrò dispiacente di non aver seco la sua bicicletta e nemmeno un importo di denaro tale da permettersi il lusso di acquistarne un'altra. A prendere una bicicletta a nolo non ci pensava neppure perchè, non essendo personalmente conosciuto, certo nessun noleggiatore gliela avrebbe data. Il cameriere, sedotto dalla bella presenza del forastiero e della sua parlantina, si offrì di prendere a nolo per lui una buona macchina. L'offerta fu accettata con gratitudine, ed anzi i due combinarono di intraprendere una giterella assieme. Recatisi in via del Fontanone da un noleggiatore dal quale il cameriere è conosciuto, presero a nolo due biciclette. La meta prefissa per la gita era Abbazia, e fu intrapresa a malgrado che la pioggia minacciasse di cadere di minuto in minuto. Infatti, a poca distanza dalla città, i due ciclisti furono colti dalla pioggia, e il cameriere dichiarò di non voler proseguire.

— A me la pioggia non fa paura! Proseguo, vado in Abbazia e ritorno questa sera. Arrivederci! - disse il professore.

E con due vigorosi colpi di pedale, sparì agli occhi del cameriere, che fece ritorno in città. Senonchè il cameriere ebbe un bell'attendere „l'amico"; questo non si è più fatto vivo. Non si sa se gli sia capitata qualche disgrazia o se la pioggia... lo abbia liquefatto; certo si è che neppure all' albergo hanno avuto notizie del professore. Anzi lo aspettano con una certa impazienza perchè, di suo, non ha lasciato nell'albergo che alcuni libri e... il conto da pagare.

Il cameriere ha notificato la cosa alla Polizia.

Il dramma di via Stadion. Si ricorda il dramma svoltosi il giorno di venerdì 26 febbraio sulle scale della casa N. 21 di via Stadion. Francesco Pacor, calzolaio, dopo aver esploso un colpo di rivoltella contro l' amante sua, Francesca Semolich, domestica al servizio della famiglia Breidenstein, ferendola gravemente, si era esploso a sua volta un colpo alla tempia destra e dopo un quarto d'ora spirava. Rileviamo ora che ieri la Semolich uscì dall'ospedale, completamente guarita.

La famiglia di un avvocato impazzito. La minore delle bambine di quel povero avvocato Ronaro, da Este, del quale narrammo la tristissima sorte, ieri cadde anche ella ammalata, percui alla madre fu impossibile di recarsi a lavorare. Il sig. Treves mandò la piccina all'Ospedale infantile, ma non vi venne accettata perchè di troppo tenera età (?); la madre, allora, la portò all' ospedale civico, ove la si accolse nel primo ripartimento. Sicchè ora, ad eccezione della madre, l'intera famiglia Ronaro è ricoverata al civico nosocomio. Noi riteniamo che trattandosi di cittadini regnicoli, la nostra Associazione italiana di Beneficenza vorrà interessarsi per la sorte di quei poveretti.

Ciò che si può trovare per via. - La cronaca del bene. Caterina Bernetich, abitante in via della Barriera vecchia N. 24, iermattina rinvenne sulla via un libretto della Cassa di risparmio, relativo al deposito di fior. 60, e lo consegnò alla guardia municipale Zimola, la quale si affrettò a depositarlo alla direzione di polizia a disposizione del proprietario.

Un fanciullo che cade da un muretto. Il fanciulletto di 5 anni, Pietro Tomat, abitante in via di Cologna N. 196, ieri, verso le 5 pom. si trovava in un prato vicino alla sua abitazione, giocando con altri ragazzi, quando arrampicatosi su di un muretto, alto poco più di un metro, appena giunto alla sommità gli sfuggirono le manine e precipitò giù andando a battere il capo contro alcuni sassi. Alle grida degli altri ragazzini accorse la madre, che, rialzato il bambino lo fasciò alla meglio e lo condusse alla stazione centrale di soccorso. Il dott. Gregorich gli riscontrò una non lieve ferita alla tempia destra e gli prestò le cure necessarie, dopo le quali venne riaccompagnato alla propria abitazione.

Altre cadute. Ieri alle 4 e mezzo, il fanciullo Rodolfo Radde, d'anni 6, giocando nei pressi della sua abitazione in via Santa Lucia N. 5, incespicò e cadde, andando a battere la fronte al suolo. Riportò delle non lievi contusioni alla fronte.

Ieri verso le 4 pom. Anna Ravasini, di anni 17, da Trieste, portando sul capo un mastello d'acqua, incespicò e cadde riportando una ferita lacero-contusa all' occipite.

Si recò all' infermia Treves, per farsi lavare e fasciare la ferita.

Durante il lavoro. Il facchino Lorenzo Pacor, d'anni 18, ieri mattina, alle 11, era intento al suo lavoro in un hangar dei Magazzini generali al Punto franco e stava accatastando delle casse di merce, quando una di queste gli cadde sul piede destro e lo fece cadere a terra. Il poveretto fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dott. Goldhammer gli riscontrò una frattura complicata all'aluce destro e gli prestò le cure opportune, consigliandolo poi di ricorrere all' ospedale. Il Pacor, peraltro, vi si rifiutò, percui con vettura, venne trasportato alla propria abitazione in androna della Scala N. 2.

Lo scalpellino Francesco Spazzapan, di anni 19, abitante in via delle Sette fontane, ieri poco prima del mezzodì mentre era intento al suo lavoro riportò casualmente alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri mattina, alle 9, il ragazzo Mario Passetto, di anni 13, abitante in via Campo Marzio N. 5, maneggiando per giuoco un punteruolo, si colpì accidentalmente alla mano sinistra cagionandosi una ferita di punta.

Antonio Robernik, d'anni 33, cocchiere, abitante in via Santi Martiri N. 11, ieri alle 3 e mezzo, riportò due ferite di taglio al polso sinistro, essendoglisi rotta tra le mani una bottiglia.

Il cantiniere Giacomo Toncatti, d'anni 41, abitante in via del Bosco N. 13, ieri mattina alle 9, mentre lavava alcuni bicchieri, ne ruppe casualmente uno, e si ferì con i cocci al pollice della mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Ieri mattina, alle 10 e mezzo, Giovanni Kosleviz, d'anni 52, facchino, da Cominiano, essendo un po' brillo, ruppe un bicchiere, riportando una ferita lacera alla mano. All'infermeria Treves gli fu lavata e fasciata la ferita.

Rissa tra fratelli. Ieri sera verso le 9, un giovinotto, accompagnato da altri due, entrava nella farmacia Godina in via San Giacomo in monte e sedutosi su di una sedia chiedeva assistenza per una ferita riportata poco prima in una zuffa. Il farmacista telefonò tosto alla Guardia medica; e subito si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale constatò che il giovanotto aveva una ferita di punta al torace superiore destro in vicinanza dello sterno, di natura alquanto grave. Dopo avergli prestate le prime cure lo fece, mediante vettura, accompagnare all' ospedale.

Il ferito si chiama Umberto Romito, d' anni 20, abitante in via Lucio Papiriano N. 24.

Dalle indagini fatte dall' ispettore Nemarnich del commissariato di S. Giacomo risultò, che autore del ferimento fu il fratello del ferito, Romeo, e che la rissa, provocata da questioni famigliari, avvenne in via del Rivo.

Il feritore, appena commesso il fatto, si rese latitante.

P. T.

Avendo acquistato dalla Massa Concursuale di F.co MONTI fu LUIGI tutto il Deposito esistente nel Negozio dietro la Loggia del Municipio (Piazza Piccola), mi pregio avvisare la Spett. Clientela che in unione agli agenti della cessata Ditta, aprirò

Giovedì 31 corrente

il Negozio, riassortendolo completamente con generi di prima qualità che ritirerò dalle fabbriche stesse che fino ad ora lo fornivano.

Nella lusinga che la Spett. Clientela vorrà onorarmi di sua fiducia e preferenza, con la massima stima

Ugo Dragovich.

I. G. Lipka — I. R. Priv.

Pasta per levar macchie

unico e migliore MEZZO DEL MONDO per **nettare macchie.**

magico e di certo risultato da usarsi per stoffe e colori i più delicati, senza dover **lavare** o **strofinare** e senza lasciare contorni.

Si può avere **dappertutto** in tubetti da **20, 30** e **50** soldi.

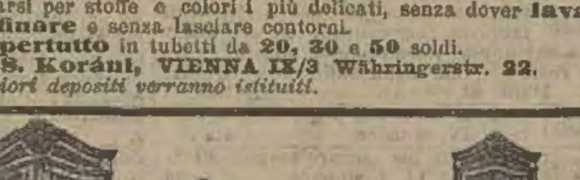
I. R. proprietario priv. **S. Koráni, VIENNA IX/3** Währingerstr. **22.**

Ulteriori depositi verranno istituiti.

MOBILI

SOLIDISSIMI in grande scelta A PREZZI BASSISSIMI

trovansi presso la fabbrica mobili



IGNAZIO KRON

TRIESTE - Via Cassa di Risparmio - TRIESTE

Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco.

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di Valore, Stabilimento Dussich.

L'IMPRESA MICHELE ENEI

avendo cessato di fornire all'Impresa di Pompe funebri di Angelo Capellan **cavalli, vetture e carrozze**, offre allo spettabile Pubblico la diretta **fornitura delle carrozze** a due e a un cavallo per e dai cimiteri, agli stessi più bassi prezzi fin qui pagati a lui dalla suddetta Impresa, e cioè:

Vetture a 2 cavalli f. 3.—
„ a 1 cavallo „ 1.50

Rigraziando, devotissimo
MICHELE ENEI

Telef. 492. **Via Solitario N. 16.**

Per ringiovanire

— E —

PROLUNGARE LA VITA

si porti al collo la rinomata

CROCE DI VOLTA

elettro-magnetica

— del —

Professor HESKIER.

Si guardi attentamente che tanto sulla Croce quanto sull'imballaggio si trovino i numeri 8787 e 8788.

(Per gli Israeliti in forma di stella)

In quelle persone le quali portano costantemente questa vera Croce di Volta, il sangue ed il sistema nervoso hanno una azione normale, i sensi si acuiscono, si prova un piacevole normale senso di benessere; la forza fisica ed intellettuale è aumentata, e con ciò si ottiene uno stato di salute che **prolunga la esistenza troppo breve dell'uomo.**

A tutte le persone deboli non si può abbastanza caldamente dare il consiglio di portare sempre la Croce di Volta; essa ha la facoltà di fortificare i nervi, di rinnovare il sangue, ed è riconosciuta in tutto il mondo quale mezzo incomparabile contro le seguenti malattie: **Gotta e reumatismi, nevralgia, debolezza di nervi, insonnia, mani e piedi freddi, ipocondria, anemia, asma, paralisi, crampi, debolezza della vescica, malattie della cute, emorroidi, mali di stomaco, influenza, tosse, sordità e ronzio agli orecchi, mali di testa e denti ecc.**

La vera Croce di Volta porta la qui unita marca di fabbrica ed è una colonna elettrica per ognuno.

Uomini, donne e fanciulle di qualunque età che vogliono godere la salute, dovrebbero portare tutti questo prezioso amuleto che ringiovanisce le forze fisiche e spirituali.

Numerose attestazioni di lode e scritti di ringraziamento e di riconoscenza.

Pregiatissimo Signore,

In primo luogo le porto i miei più sentiti ringraziamenti per la sua Croce di Volta elettro-magnetica, essa è da soli tre giorni in mio possesso e ringrazio Iddio e l'inventore per la ricuperata salute.

Da molto tempo ero affetta da forte male allo stomaco, crampi e male di petto, ma tutto ciò sparì dopo la prima notte che portai la meravigliosa Croce.

Perciò la prego di spedirmi ancora una Croce di Volta elettro-magnetica.

Con distinta stima
Barbara Mokoy.

Prezzo f. 1,80 il pezzo

Franco a domicilio verso rivalsa 20 soldi di più.

Si trova soltanto da

Vittorio Steinbach

OTTICO

Via Ponterosso TRIESTE Via S. Nicolò

Stagione di Primavera 1898

Magazzino di Mode **D. LESSNER - Vienna VI.,**

Mariahilferstrasse N. 81-83

Assortimento insuperabile in stoffe di moda!

ottime qualità!

Prezzi da non temere concorrenza!

Il più rinomato stabilimento della Monarchia!

(Casa fondata nel 1874)

Primaria casa d'esportazione.

Novità

Stoffe di lana da s. **30** a f. **3.60** il metro.
Stoffe di seta da s. **65** in più il metro.
Levantine in colori garantiti da s. **14** a **32** il metro.
Nuovi Zephir inglesi bellissimi da s. **19** a **52** il metro.
Zephir di seta finissimi da f. **1.15** a **1.45** il metro.
Bellissime battiste francesi da soldi **42** a **85** il metro.
Satin rasato, prima qualità da soldi **30, 52** ecc. il metro.
Piqués e battiste à jour in grande assortimento.
Novità in color seta cruda in splendido assortimento.
Imitazione seta cruda operata s. **45** il metro.
Seta cruda da s. **85** in più il metro.
Loden Tirolesi alti 120 cent., soldi **75**, f. **1.30**. **Specialità in blouses e camicie per touristi** in grande assortimento.

Per la provincia CAMPIONARI e ricchi GIORNALI DI MODE (contenenti tutte le novità) a richiesta gratis e franco.

27 marzo 1898